

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA II.1.C**TITOLO**

Dall'informa donna di Lecce alla Rete Provinciale per l'Orientamento (ob.1)

FASCICOLO 102**PROPONENTE**

Univ. Lecce

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
- Mediterranea Onlus	- Amministrazione Comunale Di Alezio - Amministrazione Comunale Di Nardo' - Amministrazione Provinciale Di Lecce - Amministrazione Comunale Di Tricase - Amministrazione Comunale Di S. Cesario - Amministrazione Comunale Di Maglie	Puglia

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

Informadonna è un centro di informazione, orientamento e iniziative al femminile. Nato grazie ai finanziamenti del FERS nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria URBAN – sottoprogramma Lecce 16- , gestito dall'ATI con capofila Mediterranea Onlus e con la partnership del centro studi Osservatorio Donna dell'Università di Lecce.

L'obiettivo prioritario del Progetto Informadonna è stato quello di rispondere ai bisogni di integrazione economica e sociale delle donne della città di Lecce, in particolare, delle donne residenti nel centro storico, quartiere che presenta una serie di problematiche sociali tra le quali:

- disoccupazione di lunga durata
- forte riduzione della popolazione attiva
- degrado abitativo
- alto numero di minori a rischio di devianza
- elevato tasso di analfabetismo.

La risposta di integrazione economica e sociale delle donne, ed in particolare delle donne residenti nel quartiere suddetto, è stata garantita da un sistema articolato e integrato con funzioni principalmente di prima accoglienza, ascolto, rilevazione dei bisogni, informazione e consulenza, attraverso un servizio attivo tutti i giorni nel cuore del quartiere..

Il sistema utilizzato da Informadonna può essere considerato a tutti gli effetti polifunzionale, offrendo servizi diversificati in tre aree di intervento:

- Promozione della salute e del benessere individuale e sociale;
- Promozione della cultura e della creatività femminile,
- Promozione della creazione di impresa e dell'inserimento lavorativo.

In queste tre aree viene condotta un'attività di informazione di primo e secondo livello, di orientamento e counseling, e vengono promosse iniziative di approfondimento in forma di brevi corsi laboratori.

Gli strumenti utilizzati da Informadonna sono stati: il sistema informativo, l'inserimento lavorativo e professionale, l'orientamento attivo, la mediateca.

Nel centro Informadonna, attraverso una costante azione di consulenza e orientamento, sono stati raggiunti risultati importanti quali: aver avvicinato le utenti alla formazione, aver fatto utilizzare alle utenti i diversi sistemi di informazione per la ricerca di lavoro, aver fatto partecipare le utenti ad esperienze associative e/o cooperativistica, aver fatto acquisire alle utenti la consapevolezza dei diritti loro spettanti e delle possibili forme contrattuali.

A livello mainstreaming il progetto è stato adottato in modo stabile dal promotore e da parte di attori pubblici e altri attori privati non coinvolti nel progetto.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto di trasferimento ha inteso avviare un processo di implementazione del centro Informadonna ad una Rete Provinciale per l'Orientamento. Esso si è posto di raggiungere come risultato quello di creare una rete provinciale di servizi polifunzionali e polispecialistici integrati, per favorire l'inserimento socioeconomico dei giovani, delle donne e degli adulti in cerca di nuovo impiego.

Il trasferimento della buona pratica, ha quali destinatari, la Provincia di Lecce e alcune Amministrazioni comunali. In particolare il progetto ha inteso attivare sportelli in precise località, al fine di coprire l'intera provincia e facilitare quindi l'accesso anche alle persone che vivono in zone dislocate e poco agevoli per il raggiungimento dei centri.

Il progetto di trasferimento ha inteso creare delle strutture flessibili e polivalenti, in grado di offrire, non solo alle donne, strumenti di autoconsultazione e di prima informazione ai percorsi di orientamento e di consulenza guidati e supportati da esperti al fine di favorire negli utenti un atteggiamento attivo e consapevole.

La buona pratica originaria è stata trasferita in parte, essa infatti riguarda solo due dei tre settori di intervento originari: lavoro e impresa. E' stato inoltre implementato e migliorato il sistema di monitoraggio dei servizi offerti..

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Il progetto di trasferimento è stato realizzato da un'ATI tra Università degli studi di Lecce e Mediterranea- Associazione per lo sviluppo locale-. L'ATI risulta costruita sulla base di tre criteri: le competenze dei componenti, il possesso dei requisiti richiesti dall'avviso, l'affinità di intenti. Per

quanto attiene alla ripartizione del carico di lavoro, l'Associazione Mediterranea, risulta essere la componente con la maggiore percentuale di impegni.

Relativamente agli apporti di ciascuna componente sono stati in parte condivisi, con ovvie specificità. In particolare l'Università di Lecce ha contribuito a diffondere una particolare concezione nel contesto locale, l'Associazione Mediterranea ha contribuito a produrre innovazione in una determinata area.

Per quanto riguarda la partnership questa è composta dalla Provincia di Lecce e dai Comuni di San Cesareo, Nardò, Maglie, Alezio e Tricase.

Gli apporti e i ruoli dei partner risultano analoghi per ognuno di loro; hanno, infatti, tutti contribuito alla realizzazione, alla divulgazione dell'iniziativa ed a diffondere una particolare idea nel contesto locale.

La comunicazione interna è stata realizzata attraverso gruppi di lavoro informali, ciò non a discapito dell'efficienza e dell'efficacia gestionale del progetto.

ATTIVITÀ

Nel corso della realizzazione del progetto sono state realizzate le seguenti attività:

Formazione Tale attività è stata rivolta a tutor e operatori, finalizzata ad una loro acquisizione di competenze specifiche per svolgere le attività previste dagli sportelli. È stata realizzata utilizzando metodologie di tipo tradizionale (lezioni frontali), lavori di gruppo, analisi di casi, simulazioni.

Accompagnamento e tutoraggio Questa attività era finalizzata ad accompagnare gli utenti che si sono rivolti agli sportelli per la ricerca di lavoro e/o per la creazione di impresa è stata realizzata attraverso: tutoraggio per il trasferimento di know how, consulenza in itinere, assistenza- start up, facilitazione del processo di apprendimento on line.

Studi e ricerche È stata realizzata un'analisi sul mercato del lavoro della provincia di Lecce. I risultati di tale indagine hanno fornito informazioni sull'occupabilità, sui segmenti di mercato per nuove imprese, sullo stato dei servizi territoriali. La tipologia, i metodi e gli strumenti utilizzati per la conduzione dell'indagine sono stati: l'analisi dei fabbisogni, la raccolta e l'analisi di documenti, le interviste a testimoni privilegiati, la raccolta dati, la creazione di una banca dati, l'elaborazione statistica dei dati.

Sensibilizzazione Tale attività realizzata su tutta la provincia di Lecce, è stata finalizzata in misura prevalente alla informazione ed alla promozione del progetto. Sono stati inoltre realizzati incontri di adesione al progetto, tavoli di concertazione forum interattivi. I risultati dell'azione di sensibilizzazione, rivolta ad operatori, imprenditori, parti sociali ed attori istituzionali, sono stati la costituzione di reti locali, protocolli di intesa e sensibilizzazione degli attori di sviluppo e del contesto locale.

Scambio Tale attività è stata finalizzata alla attivazione di una rete di scambi con gli altri attori.

Realizzata attraverso gruppi di lavoro tra interlocutori di contesti diversi, momenti di affiancamento, seminari e conferenze congiunte e lo sviluppo congiunto di prodotti e servizi. Il risultato di questa attività ha portato alla preparazione di figure professionali per il trasferimento ed alla acquisizione di nuove competenze.

Monitoraggio e valutazione L'attività di monitoraggio ha riguardato le attività svolte e i servizi offerti dagli sportelli. Tale attività è stata realizzata mediante la progettazione degli strumenti di rilevazione, interviste a testimoni privilegiati, osservazione partecipata ad incontri e gruppi di lavoro, rilevazioni in itinere, raccolta e analisi documentale.

I risultati di tale attività sono stati la ridefinizione delle attività previste e l'acquisizione di nuove competenze.

RISULTATI / PRODOTTI

Per quanto riguarda i **risultati** del progetto di trasferimento, si segnala il fatto di aver portato a regime un sistema sperimentale complesso che ha visto offrire servizi mirati a circa 2000 utenti. Sono state attivate numerose iniziative sia presso gli sportelli sia presso enti esterni, e si è raggiunta un'ottima affiliazione dell'utenza.

La diffusione è avvenuta nella sola regione coinvolta nel progetto ed nei comuni coinvolti.

Si rileva che, alla luce dell'esperienza realizzata, alcuni Comuni, hanno stipulato convenzioni di tipo privato, al fine di assicurarsi il prosieguo del servizio oltre la durata del progetto.